



“La montagna ha partorito un topolino”

Lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Sarei molto più cauto e mediterei bene dai toni trionfalistici usati dal Segretario Generale Fiom Genova Bruno Manganaro il quale, dopo aver tenuto in scacco la città per tre giorni facendo perdere salario ai lavoratori e aver causato danni ingenti di reputazione e di perdita finanziaria di 2 milioni al giorno all'Ilva (mettendo in discussione gli investimenti sulla zincatura), e altresì aver indetto uno sciopero generale dei soli lavoratori della Fiom, rivelatosi un autentico flop in quanto l'adesione è stata irrilevante, plaude al fatto che dopo aver rivendicato la presenza ossessiva del Ministro Guidi, per uscire dalla situazione in cui si erano infilati, si sono accontentati solo della presenza della dott.ssa Vicari. Un vero capolavoro di inerzia sindacale. Alla Fiom vorrei far notare che a questo punto il tavolo del 4 febbraio rischia di essere solo un tavolo tecnico, perché non è compito del comitato di vigilanza rispondere ai quesiti posti dalla Uilm. Poiché la Fiom ha caratterizzato tutta la vicenda da un punto di vista politico, a questo punto occorre un tavolo politico per dirimere le questioni che abbiamo posto. Di che vittoria parla la Fiom...non si capisce. I lavoratori dovrebbero aprire gli occhi sulla strategia infelice della stessa. Intanto la Uilm registra con soddisfazione oggi la conversione al Senato del decreto legge Ilva in Legge, dove sono state recepite le due questioni essenziali dell'integrazione al reddito dei lavoratori e dei lavori di pubblica utilità. La ricreazione è finita, anche se la Fiom ha avversato in tutti i modi l'emendamento Basso. Sarebbe opportuno che i lavoratori iniziassero veramente a meditare su chi fa i loro interessi, al di fuori di schemi ideologici di terza internazionale. La Uilm è un sindacato responsabile e riformista che attua il conflitto quando vi è la necessità. La situazione dell'Ilva è complicata essendo in amministrazione straordinaria, compito del sindacato è di vigilare, così come farà la Uilm, perché il Governo in raccordo con chi intende rilevare l'Ilva, attraverso un piano industriale efficace deve salvaguardare l'integrità complessiva della stessa e del sito genovese nella sua specificità.

Genova, 27 gennaio 2016.